



Bologna, 4 maggio 2026

**Al Sig. Ministro della Giustizia Dott. Carlo Nordio**

PEC: gabinetto.ministro@giustiziacert.it - capo.gabinetto@giustiziacert.it

E Mail: segreteria.ministro@giustizia.it

**Al Sig. Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura**

**Avv. Fabio Pinelli**

PEC: protocollo.csm@giustiziacert.it

**Alla Sig.ra Presidente della Corte di Appello di Bologna**

**Dott.ssa Marilena Rizzo**

PEC: prot.ca.bologna@giustiziacert.it

**Al Sig. Procuratore Generale della Corte di Appello di Bologna**

**Dott. Paolo Fortuna**

PEC: procuratoregenerale.pg.bologna@giustiziacert.it

E Mail: pg.bologna@giustizia.it

**Al Sig. Presidente del Tribunale di Ravenna**

**Dott. Giovanni Trerè**

PEC: prot.tribunale.ravenna@giustiziacert.it

E Mail: [tribunale.ravenna@giustizia.it](mailto:tribunale.ravenna@giustizia.it) – giovanni.trere@giustizia.it

**Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna**

**Dott. Daniele Barberini**

PEC: prot.procura.ravenna@giustiziacert.it.

Mail: procura.ravenna@giustizia.it – daniele.barberini@giustizia.it

**Al Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Bologna**

PEC: segreteria.consgjud.bologna@giustiziacert.it

E Mail: consiglio.giudiziario.ca.bologna@giustizia.it

**Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna**

**Avv. Paola Carpi**

E Mail: presidenza@ordineavvocatiravenna.it

**Al Presidente del Consiglio Nazionale Forense**

**Avv. Francesco Greco**

PEC: protocollo@pec.cnf.it

E Mail: presidenza@consigionazionaleforense.it

**Al Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense**

**Avv. Fedele Moretti**

E Mail: amministrazione@organismocongressualeforense.news



**Al Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane**

E Mail: [presidenteucpi@gmail.com](mailto:presidenteucpi@gmail.com) - [segreteria@camerepenali.it](mailto:segreteria@camerepenali.it)

**Al Presidente dell'Unione Nazionale Camere Civili**

E mail: [presidente@unionenazionalecamerecivili.it](mailto:presidente@unionenazionalecamerecivili.it)

**Alla Camera Penale della Romagna**

E Mail: [camerapenedellaromagna@gmail.com](mailto:camerapenedellaromagna@gmail.com)

**Alla Camera Civile di Ravenna**

E Mail: [segreteria@cameracivilediravenna.it](mailto:segreteria@cameracivilediravenna.it)

**Agli organi di stampa**

**Oggetto: Gravi carenze di organico presso il Tribunale e la Procura della Repubblica di Ravenna**

L'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia-Romagna esprime viva preoccupazione per la situazione di gravissima emergenza operativa del Tribunale e della Procura della Repubblica di Ravenna, dovuta alle risalenti e ora insostenibili carenze nell'organico del personale amministrativo.

Il "quadro" della situazione è stato nuovamente rappresentato dal Presidente del Tribunale Dott. Giovanni Trerè e dal Procuratore della Repubblica Dott. Daniele Barberini, nel corso della conferenza stampa svoltasi il 17 aprile scorso, con la partecipazione anche della Presidente dell'Ordine forense ravennate Avv. Paola Carpi.

I capi degli uffici hanno rappresentato una situazione di "collasso" conseguente ai seguenti fattori:

a) l'organico del personale amministrativo in forza presso il Tribunale presenta una scopertura ormai assestata sul 40% nei prossimi mesi, aggravata anche dalle incertezze sulla "stabilizzazione" degli addetti all'Ufficio del Processo (introdotti con i fondi del PNRR), molti dei quali hanno già lasciato per cogliere altre opportunità professionali;

b) presso la Procura della Repubblica attualmente sono presenti e operativi soltanto 18 dipendenti (destinati a ridursi a 16 entro un paio di mesi) a fronte di un organico di n. 35 unità; tant'è che alcuni uffici (es. il casellario giudiziale) si reggono grazie al contributo di personale volontario con funzioni di supporto;

c) in entrambi gli Uffici si registra la risalente assenza del Dirigente Amministrativo, rispettivamente da 7 anni per la Procura e da 4 anni per il Tribunale, con l'aggravante che



il Procuratore della Repubblica lascerà l'incarico entro pochi mesi per conseguimento del diritto a pensione.

Sulla carenza di organico della "dirigenza amministrativa" si è ben consapevoli che il problema investe moltissimi Uffici Giudiziari su base nazionale, **tuttavia si auspica che il Ministero possa intervenire adottando un criterio di assegnazione tale da consentire l'applicazione parziale di uno stesso "dirigente" in due Uffici giudiziari territorialmente limitrofi.**

Analogo intervento correttivo si chiede al Ministero riguardo alle applicazioni del personale (su richiesta) in sedi cd. "disagiate", con la duplice conseguenza di aggravare la scopertura delle sedi originarie, senza che la sopravvenuta carenza venga registrata in pianta organica.

La situazione logistica generale degli Uffici Giudiziari ravennati è, inoltre, resa ancora più precaria dalle criticità strutturali dell'edificio di viale Falcone, con impianti obsoleti e, da ultimo, la probabile prossima impraticabilità dell'aula di Corte d'Assise per motivi di sicurezza legate alla rottura dell'impianto elettrico e di illuminazione.

In tale contesto la Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna Avv. Paola Carpi, **prima di tutto**, ha confermato la piena collaborazione dell'Ordine stesso per attutire il disagio che l'attuale situazione arreca ai cittadini/utenti del Sistema Giustizia, eventualmente anche promuovendo convenzioni per fornire forme di supporto, anche attraverso il coinvolgimento di volontari.

E certamente l'**Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia-Romagna** non farà mancare il proprio appoggio all'Ordine ravennate.

Nello stesso tempo l'Avvocatura si rivolge al Ministro della Giustizia, cui la Costituzione affida l'organizzazione e il funzionamento degli uffici giudiziari, ribadendo il rifiuto dell'equazione secondo cui il primo rimedio alle carenze di organico e/o alle deficienze strutturali consiste nella riduzione e/o limitazione dei servizi agli utenti della Giustizia.

Tale limitazioni, infatti, rappresentano un pregiudizio al corretto esercizio della funzione di difensore e, quindi, un'inaccettabile violazione del diritto costituzionale dei cittadini di agire e difendersi in giudizio.

Per tali motivi l'**Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia-Romagna**, affiancandosi al Consiglio dell'Ordine e agli Avvocati di Ravenna



**CHIEDE**

**un immediato ed efficace intervento da parte di tutti i competenti Organi e Uffici -  
in primis il Ministero della Giustizia - finalizzato ad adottare le necessarie misure di  
integrazione degli organici e ripristino della funzionalità di locali e impianti del  
Tribunale e della Procura della Repubblica di Ravenna.**

Distinti saluti.

***Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia- Romagna***

***Il Presidente***

***Avv. Mauro Cellarosi***